



fondo
sociale europeo

Allegato 1

BANDO
AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' -PPU

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 41-8652 del 29/03/2019

Periodo 2019 -2021

D.D. n. _____ del _____



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	3
	Denominazione della Misura	3
	Obiettivo della Misura	3
	Elementi caratterizzanti	3
3.	DESTINATARI	4
4.	SOGGETTI BENEFICIARI	5
5.	VALORE MASSIMO DEL PPU E COSTI AMMISSIBILI	6
6.	RISORSE DISPONIBILI	7
7.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO	7
8.	MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)	8
9.	DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	8
10.	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	9
	Istruttoria delle domande e verifica di ammissibilità	9
	Valutazione di merito	10
11.	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'	12
12.	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	12
13.	MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
	Individuazione dei destinatari: il Centro per l'Impiego	12
	Avvio progetto	13
	Delega	13
	Variazioni in corso d'opera	14
	Conclusione delle attività	14
	Modalità e termine ultimo per la presentazione del consuntivo	14
14.	CONTROLLI	15
15.	FLUSSI FINANZIARI	15
16.	VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE	16
17.	AIUTI DI STATO	16
18.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	16
19.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	17
20.	TUTELA DELLA PRIVACY	17
	Il trattamento dei dati personali	17
	Responsabili (esterni) del trattamento	19
	Sub-Responsabili	19
	Informativa i destinatari finali degli interventi	19
21.	DISPOSIZIONI FINALI	20
	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	20
	Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni	20

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 4 di 25

Termini di conclusione del procedimento.....	20
Responsabile del procedimento	20
Referente della misura e assistenza tecnica	21
22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	21
23. ELENCO ALLEGATI.....	21

1. PREMESSA

Il presente bando dà attuazione all'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 41-8652 del 29 marzo 2019 che definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi denominati "Progetti di Pubblica Utilità - PPU".

Gli interventi promossi sono coerenti con le finalità previste dalla L.R. 34/2008 che prevede specifiche iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo di persone che, trovandosi in particolari condizioni di svantaggio economico e sociale, incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro.

Tali interventi, inoltre, rispondono a quanto indicato dalla priorità di investimento 9.i del POR FSE laddove, all'Azione 6, è previsto il coinvolgimento di soggetti in difficoltà economica in attività di interesse generale per le quali sussista una domanda effettiva da parte dell'operatore pubblico o privato.

2. OBIETTIVI E CARATTERISCHE DELLA MISURA

Il presente bando definisce i requisiti per la realizzazione, da parte di Partenariati pubblico-privati, di azioni di politica attiva del lavoro attuate attraverso Progetti di Pubblica Utilità (PPU).

Denominazione della Misura

La Misura finanziata dal presente bando, è denominata "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei Progetti di Pubblica Utilità – PPU" (Classif. POR Fse : II.9I.6.1.2)

Obiettivo della Misura

Contrastare la disoccupazione (in particolare quella di lunga durata):

- sostenendo l'incremento dell'occupabilità e l'inserimento lavorativo;
- creando le condizioni per favorire l'eventuale prosecuzione dell'esperienza lavorativa presso il soggetto attuatore *partner* del progetto.

Elementi caratterizzanti

Gli interventi consistono in iniziative di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento lavorativo temporaneo dei partecipanti in imprese private attraverso l'assunzione con contratti di lavoro a tempo determinato per svolgere, per conto del soggetto pubblico proponente, lavori di pubblica utilità.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 5 di 25

I progetti proposti e realizzati da partenariati pubblico-privati, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti di attività:

- a) **valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico**, riguardante interventi che possano fare da volano per lo sviluppo sul territorio di filiere/attività e micro-imprenditoria, capaci di generare mutamento e riconversione ad un territorio magari a rischio di abbandono o in fase di de-industrializzazione e interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, anche edilizio, compresa la relativa manutenzione;
- b) **valorizzazione del patrimonio culturale**, anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino, recupero o valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale;
- c) **riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo** (es: riordino; schedatura e inventariazione; digitalizzazione, ecc...);
- d) **servizi alle persone** a carattere temporaneo (es: accompagnamento di ospiti di case di riposo nello svolgimento delle attività quotidiane interne o esterne alla struttura; supporto e affiancamento nelle attività di animazione; supporto domiciliare agli anziani per il disbrigo piccole pratiche quotidiane quali pulizie, spesa, ecc.).

NB: I PPU, oltre alla straordinarietà, devono avere anche carattere di occasionalità e temporaneità rispetto alle attività svolte dai soggetti proponenti (ad esempio non devono essere attività affidate in appalto al soggetto attuatore e in corso di esecuzione).

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi previsti dal presente bando soggetti in particolari condizioni di svantaggio economico e sociale che incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro quali le:

- a) Persone disoccupate/inoccupate prive di impiego in carico ai Servizi Socio-Assistenziali¹
- b) Persone disoccupate/inoccupate, che abbiano compiuto il 30° anno di età, prive di impiego da almeno 12 mesi².

Nell'ambito di tali tipologie di destinatari, il Partenariato pubblico-privato, di cui al § 4, potrà dettagliare ulteriori specifiche per la candidatura purché nel rispetto del divieto di discriminazione di cui all'art. 2 della legge regionale n. 5 del 23 marzo 2016 ("Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale").

In particolare, non si potranno introdurre criteri di distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basate su una o più delle condizioni descritte al comma 1, lettera a) del citato articolo, fatte salve le azioni positive, finalizzate al superamento di eventuali condizioni di

¹ Servizi sociali e Servizi sanitari (in capo agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, agli Enti locali e alle ASL), gli Istituti Penitenziari e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Si specifica che il Soggetto pubblico competente è l'ente che attesta/dichiara che la persona rientra in una delle categorie di svantaggio

² Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, sono considerati **disoccupati** "i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all'art. 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego". Con riferimento alla DID, nelle more della piena operatività del portale nazionale delle politiche del lavoro, le dichiarazioni di immediata disponibilità sono sottoscritte presso i Cpl.

svantaggio delle persone discriminate o esposte al rischio di discriminazione ed esclusione sociale, di cui agli art. 3 e 11 della legge, relative, ad esempio, all'età, al rischio di povertà o altre azioni positive che il Partenariato pubblico-privato ritenga necessarie sul proprio territorio per favorire l'inserimento lavorativo delle persone che sono discriminate o esposte al rischio di discriminazione ed esclusione sociale a causa delle motivazioni descritte all'articolo 2, comma 1, lettera a) della succitata legge regionale.

Riserva di inserimento destinatari di tipologia a)

Ciascun PPU dovrà specificare, sul totale dei destinatari previsti dal progetto, il numero di persone in carico ai servizi socio-assistenziali (tipologia a) che si intende inserire al lavoro, nel rispetto del numero minimo riportato nella tabella seguente:

Numero totale di persone da inserire in tirocinio	Di cui persone in carico ai Servizi Socio-Assistenziali (numero minimo di persone da inserire)
Da 1 a 2	1
Da 3 a 5	2
Da 6 a 10	3
Da 11 a 15	4
Sopra 15	6

Sono esclusi dal presente bando le persone disabili certificate ai sensi della Legge 68/1999 iscritte al collocamento mirato, in quanto le misure di politica attiva rivolte a tale target sono inserite nello specifico bando finanziato con risorse del Fondo Regionale Disabili.

Lo stesso destinatario non può essere inserito in più di un progetto finanziato a valere su questo bando o contemporaneamente in altre iniziative di politica attiva del lavoro finanziate con il Fse o con altre risorse pubbliche (regionali e/o nazionali).

E' consentito l'inserimento di persone che hanno concluso un percorso di tirocinio nell'ambito dei precedenti PPU o che hanno concluso un Cantiere di lavoro.

I destinatari che hanno partecipato al 1° sportello dei PPU 2019-2021 non potranno candidarsi al 2° sportello ad eccezione delle persone per le quali la partecipazione al PPU consenta il raggiungimento dei requisiti contributivi necessari a maturare il diritto alla pensione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi i Partenariati pubblico-privati composti da:

- a) **amministrazioni pubbliche**, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, nel ruolo di **soggetti proponenti** il PPU;

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 7 di 25

- b) **uno o più operatori economici privati**³ (imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi) con sede sul territorio piemontese, selezionati dal soggetto proponente mediante apposita procedura ad evidenza pubblica⁴, nel ruolo di **soggetti attuatori**.

All'interno del Partenariato pubblico-privato sono individuati i seguenti ruoli:

- c) l'Amministrazione Pubblica proponente il PPU è **capofila** del Partenariato pubblico-privato;
- d) gli operatori economici privati sono i **soggetti attuatori** dei progetti e, pertanto, dovranno:
- provvedere all'assunzione con contratto a tempo determinato dei/le lavoratori/trici individuati/e dai Centri per l'Impiego,
 - svolgere nei confronti di tali lavoratori/trici attività di: coordinamento, formazione obbligatoria per la sicurezza e altra eventuale formazione necessaria per l'esecuzione delle mansioni lavorative.

5. VALORE MASSIMO DEL PPU E COSTI AMMISSIBILI

Il valore di ciascun PPU presentato per il finanziamento non può superare l'importo di € 150.000,00 (Centocinquantamila) composto:

- per l'80% da contributo a fondo perduto
- e per il restante 20%, da cofinanziamento assicurato da uno o più soggetti che compongono il Partenariato pubblico-privato o da soggetti terzi.

Il cofinanziamento è obbligatorio e la relativa quota dovrà, anch'essa, essere rendicontata sulla base dei costi reali. Si specifica, inoltre, che in sede di controllo dei costi sostenuti, verrà ridotta la quota pubblica riconosciuta in proporzione alla quota di cofinanziamento non documentata.

Sono ammissibili al finanziamento i progetti che prevedono inserimenti lavorativi con contratto a tempo determinato di durata da un minimo di 13 settimane fino a un massimo di 6 mesi.

Per il riconoscimento dei costi di attuazione del PPU si deve fare riferimento alle voci di spesa previste nel Piano dei conti⁵ e di seguito elencate:

³ Ai fini del presente bando, si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

⁴ Vedi Allegato 4

⁵ **Allegato n. 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020**

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 8 di 25

- Costo del lavoro sostenuto dal soggetto attuatore per il/i lavoratore/i inserito/i nel PPU comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali previsti e del TFR (cod. B 2.5). Tra i costi lordi del lavoro non è prevista l'Irap;
- Costo del lavoro lordo del capo squadra che cura l'inserimento al lavoro delle persone e ne coordina le attività lavorative (cod. B 2.4);
- Materiali e attrezzature di consumo (cod. B 2.7 ; B 2.8);
- Costo del lavoro lordo del personale adibito alle attività di coordinamento e supervisione del progetto (B 2.21) e costo dei consulenti e tecnici (B 2.11)

NB: Il lavoratore PPU non può essere inquadrato nei primi tre livelli apicali del CCNL applicato.

Per le percentuali di ammissibilità di tali costi sul valore complessivo del progetto, si rimanda al successivo paragrafo 7.

La spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche proponenti non può essere oggetto di rimborso e, pertanto, concorrerà esclusivamente alla determinazione del cofinanziamento. Di seguito le voci di spesa previste nel Piano dei conti per il cofinanziamento:

- Mancato reddito, ossia i costi del personale che il Soggetto proponente sostiene per le attività svolte dai propri dipendenti nell'ambito del PPU (cod. D1.1);
- Contributi in natura (cod. D1.2);
- Altro (D1.3).

6. RISORSE DISPONIBILI

La dotazione di risorse messa a disposizione dei Partenariati pubblico-privati nell'ambito del 1° sportello è di € 3.105.397,95.

Eventuali risorse residue presenti alla chiusura del 1° sportello, saranno rese disponibili nell'ambito di un 2° sportello. Nel caso di ulteriori residui disponibili alla chiusura del 2° sportello, si procederà all'attivazione di un 3° sportello.

Le risorse residue potranno essere incrementate con ulteriori risorse POR.

La misura finanziata dal presente bando ha il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020:

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico (risultato atteso 9.1)	Azione	Misura	Totale
II	9i L'inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	6 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti	2 Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU 2019-2021	€ 3.105.397,95

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 9 di 25

			rimborsabili anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività		
--	--	--	---	--	--

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per ciascun PPU presentato al finanziamento, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal Partenariato pubblico-privato, sul **valore totale del progetto** (contributo a fondo perduto + cofinanziamento), nella seguente misura:

- almeno il 70% deve essere destinata alla copertura del costo del lavoro del personale assunto e inserito nel PPU;
- non oltre il 30% per la copertura dei costi relativi a: retribuzione del caposquadra, formazione, attrezzature e materiali di consumo, ecc.

8. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

Il preventivo viene definito in fase di presentazione del PPU sulla base dello schema di Piano dei Conti riportato nell'Allegato 2 "Schema di progetto di pubblica utilità" ed è calcolato sulla base delle voci di spesa ammissibili così come riportate al precedente punto 5.

Il consuntivo è calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute come previsto dal documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016, per le specifiche voci di spesa.

I soggetti beneficiari, sia a livello di preventivo che di consuntivo, devono rispettare le percentuali di ripartizione e i parametri indicati al precedente punto 7.

9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Sportelli per la presentazione della domanda

La presentazione delle domande di candidatura potrà avvenire nei seguenti tempi di apertura del primo sportello. L'eventuale apertura di ulteriori sportelli verrà stabilita con successivo provvedimento.

1° sportello: da lunedì 30 settembre 2019 a lunedì 14 ottobre 2019

La presentazione della domanda di finanziamento deve essere effettuata esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 10 di 25

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

La domanda così generata dalla procedura informatizzata, compilata in tutte le sue parti e salvata in via definitiva sulla procedura informatizzata firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente capofila e regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo (qualora necessario) dovrà essere inviata via PEC a: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it **entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello** specificando nel campo Oggetto: "PPU 2019-2021" e lo sportello cui la domanda si riferisce (primo, secondo o terzo sportello).

Si rammenta che nelle apposite sezioni del modulo di presentazione della domanda devono essere riportati gli estremi dei componenti il Partenariato pubblico-privato.

Il modulo originale della domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si potrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta del modulo.

La documentazione per la presentazione della candidatura da inviare con PEC deve contenere:

- domanda di finanziamento generata dalla procedura informatizzata
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente capofila
- schema di Progetto di Pubblica Utilità - PPU (Allegato 2)
- dichiarazione di intenti per la costituzione del Partenariato pubblico-privato (nel caso di partenariati non ancora costituiti) - Allegato 7 al bando oppure
- copia conforme dell'Accordo di partenariato sottoscritto dalle Parti (nel caso di Partenariati già costituiti)
- dichiarazione di Impegno (Allegato 9)
- l'Informativa sul trattamento dei dati personali firmata per presa visione dal legale rappresentante. Il relativo modulo ("*schema Informativa gli interessati*") è scaricabile al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

Le domande inviate via PEC fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte; non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.

Si specifica che la documentazione del Bando può essere consultata e scaricata nella pagina dedicata del sito istituzionale dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando, al seguente link:

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 11 di 25

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

Si ricorda infine che nella domanda, sezione 'quadro riferimenti', nei campi relativi a Primo riferimento ed eventualmente Secondo riferimento devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione del Bando, mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 20/2016.

In particolare, l'individuazione dei PPU avviene tramite procedura aperta di selezione definita "chiamata dei progetti". La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Istruttoria delle domande e verifica di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle istanze di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione e ai requisiti di seguito descritti.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge art. 38, co. 3 e art. 45, co. 3, DPR n. 445/2000);
- c. Dichiarazione di intenti per la costituzione del Partenariato o Copia dell'Accordo di Partenariato, sottoscritto da tutti i componenti ;
- d. Descrizione del progetto redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando;
- e. scansione della marca da bollo utilizzata per l'istanza (ove prevista)

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 12 di 25

- f. l'Informativa sul trattamento dei dati personali firmata per presa visione dal legale rappresentante (una informativa firmata per ogni legale rappresentante di ciascun componente il Partenariato pubblico-privato)
- g. Dichiarazione di Impegno (Allegato 9)

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del Capofila;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo.

Valutazione di merito

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- A) Soggetto proponente (Partenariato pubblico-privato);
- B) Caratteristiche della proposta progettuale;
- C) Priorità;
- D) Sostenibilità

Si riporta di seguito la griglia di valutazione:

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe
A) Soggetto proponente (Partenariato pubblico-privato)	A1 Composizione del partenariato	A 1.1 Numero e varietà dei soggetti che compongono il partenariato	5	25
	A2 Caratteristiche del/dei soggetto/i attuatore/i	A 2.1 Capacità realizzativa dimostrabile negli ultimi 4 anni in attività analoghe a quelle previste dal PPU proposto	5	
		A 2.2 Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati	5	

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 13 di 25

		A 2.3 Numero di contratti a tempo determinato convertiti in contratti a tempo indeterminato dal soggetto attuatore che hanno determinato un incremento netto dell'occupazione rispetto alla media dei lavoratori occupati nell'anno precedente l'assunzione stessa	5	
	A3 Caratteristiche del/dei soggetto/i proponente/i (Pubblica Amm.ne)	A 3.1. Partecipazione a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati finanziati con fondi europei, nazionali o regionali	5	
B) Qualità della proposta progettuale	B 1 Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi del bando	B 1.1. Coerenza degli elementi che qualificano il progetto in termini di conoscenze e competenze professionali attivate e delle attrezzature messe a disposizione per contrastare la disoccupazione delle persone inserite nel PPU.	25	50
		B 1.2. Coerenza del percorso proposto rispetto ai possibili sbocchi occupazionali nel settore in cui si intende realizzare il PPU.	25	
C) Priorità	C 1 Priorità della Programmazione	C 1.1. Sviluppo sostenibile: adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire una maggiore tutela dell'ambiente	3	15
		C 1.2. Parità tra uomini e donne: adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	3	
	C 2. Progetto in rete	C 2.1 Realizzazione di progetti in rete cui partecipano più soggetti proponenti (Pubbliche amministrazioni)	9	
D) Sostenibilità	D 1. Organizzazione	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	10	10
			TOTALE	100

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Regionale Coesione Sociale.

I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione (NdV) attribuirà ai singoli criteri un punteggio parziale compreso tra 0 e il punteggio massimo indicato, secondo le modalità descritte nel Manuale di valutazione di cui all'Allegato 3.

Saranno ammessi i Progetti che totalizzano **almeno 50 punti totali**.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il NdV ha la facoltà di convocare il referente della progettazione del Partenariato pubblico-privato qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 14 di 25

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Coesione Sociale provvede, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'elenco dei PPU ammessi al finanziamento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale. Tale provvedimento si intende quale notificazione dell'esito ai soggetti interessati.

Si precisa che tutti i progetti pervenuti entro i termini previsti, saranno sottoposti a valutazione senza tener conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

11. AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I rapporti tra la Regione e i partenariati pubblico-privati, sono regolati mediante **Dichiarazione di Impegno** il cui schema è allegato al presente Bando (allegato 9)

La Dichiarazione di Impegno dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore speciale) della Pubblica Amministrazione capofila del Partenariato pubblico-privato e trasmessa via PEC contestualmente alla domanda di finanziamento agli uffici regionali al seguente indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it specificando nel campo Oggetto: "PPU 2019-2021 Proposta n. ...- Dichiarazione di Impegno" e lo sportello cui la domanda si riferisce.

Al capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria. La Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2, punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013, nell'ambito del presente bando, la Regione Piemonte, ai fini del monitoraggio, specifica che costituisce l'operazione il PPU presentato dal Partenariato pubblico-privato (beneficiario) e riferito allo stesso Asse del POR Fse 2014-2020.

13. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Individuazione dei destinatari: il Centro per l'Impiego

Particolare rilevanza è attribuita al ruolo dei Centri per l'Impiego che costituiranno l'interfaccia del Partenariato pubblico-privato secondo competenza territoriale per la ricerca delle persone da inserire nel PPU.

Il Partenariato pubblico-privato richiede al Centro per l'impiego competente territorialmente, l'individuazione dei destinatari da inserire nel progetto di pubblica utilità approvato.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 15 di 25

Il Centro per l'impiego individua i soggetti idonei tra i potenziali destinatari residenti o domiciliati nel proprio bacino territoriale.

Se richiesto dal Partenariato pubblico-privato il Centro per l'Impiego provvede ad individuare i partecipanti al PPU, tenendo conto delle eventuali specifiche per la candidatura che il Partenariato pubblico-privato avrà inserito (si veda il precedente § 3). In particolare, i destinatari potranno essere scelti in maniera privilegiata, se richiesto, tra i residenti nel Comune ove si svolge l'attività lavorativa del progetto.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti verranno quindi inseriti dal Cpl in due elenchi separati di tipologia a) e b) secondo un elenco ordinato sulla base delle modalità previste per la formulazione della graduatoria di cui alla DGR 44-7617 "Legge regionale 34/2008, articolo 45. Approvazione dei nuovi criteri per l'avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione ex art. 16 della L. 56/1987. Revoca della DGR n. 66-12963 del 5 luglio 2004 e della DGR 2-14303 del 9 dicembre 2004". A parità di punteggio ha precedenza la persona più anziana. Gli elenchi così ordinati saranno messi a disposizione del Partenariato pubblico-privato che, sulla base della collocazione in graduatoria, contatterà in ordine decrescente di collocazione in graduatoria i candidati per sostenere una prova pratica/attitudinale al fine di verificare le capacità attinenti al lavoro da svolgere. Nel caso di inidoneità del primo candidato utile, si scorrerà al candidato successivo fino ad esaurimento della graduatoria stessa. Il candidato idoneo verrà assunto dal Soggetto attuatore secondo quanto previsto dalla normativa in materia di avviamento al lavoro e dovrà osservare il CCNL applicato dal datore di lavoro.

Il Centro per l'Impiego individuerà i candidati che, dopo essere stati convocati dallo stesso per l'illustrazione del PPU, delle modalità di partecipazione al progetto e per la sottoscrizione del Patto di Servizio, verranno inviati presso il soggetto attuatore in ordine al punteggio attribuito e nel rispetto dei criteri sopra descritti.

Qualora per la tipologia di requisiti professionali richiesti non fosse possibile individuare candidati in numero sufficiente a soddisfare il vincolo di inserimento minimo previsto per le persone in carico ai Servizi Socio-Assistenziali il Centro per l'Impiego dovrà darne comunicazione al soggetto attuatore il quale potrà presentare motivata richiesta di deroga al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro.

Il soggetto attuatore è tenuto ad inserire al lavoro esclusivamente le persone inviate dai Centri per l'Impiego a meno che non sussistano gravi e motivate ragioni per richiedere una sostituzione dei soggetti segnalati in osservanza anche del CCNL applicato. La sostituzione deve essere effettuata con le modalità descritte al punto 13.4. Il soggetto attuatore provvede a trasmettere comunicazione con PEC al Dirigente del Settore Politiche del lavoro della Direzione Coesione Sociale, entro 5 giorni dall'avvenuta sostituzione.

Avvio progetto

Il progetto può essere avviato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco dei PPU approvati e finanziati. Il mancato rispetto di tale termine determina la revoca totale del contributo concesso, fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte della Direzione Coesione Sociale, per cause eccezionali debitamente motivate.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 16 di 25

Almeno 10 giorni prima della data di avvio effettiva del PPU, il capofila del Partenariato pubblico-privato deve inviare via PEC all'indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione di avvio specificando nel campo Oggetto: "Avvio PPU 2019-2021" Proposta n." e lo sportello cui la domanda si riferisce. Tale comunicazione deve contenere i nominativi dei destinatari selezionati dando evidenza dei soggetti in carico ai servizi socio-assistenziali utilizzando il modello "scheda lavoratori" Allegato 10.

Delega

Non è consentita la delega di attività.

Per approfondimenti su tale aspetto e per le indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo e contabile non definiti dal presente bando, si rinvia al documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte " sopra citate.

Variazioni in corso d'opera

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al PPU finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte del Settore Politiche del Lavoro. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito (ad esempio la sostituzione di uno o più soggetti attuatori) tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Ogni eventuale richiesta di proroga dei termini indicati per l'avvio del progetto dovrà essere adeguatamente motivata. Il Settore Politiche del lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

Le variazioni richieste non possono determinare l'aumento del contributo concesso.

Conclusione delle attività

I PPU finanziati nell'ambito del presente bando dovranno concludersi entro il 30 giugno 2021 (termine attività). Non sono previste proroghe.

Modalità e termine ultimo per la presentazione del consuntivo

La rendicontazione del PPU deve avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto. Eventuali motivate richieste di proroga di tale termine, devono essere sottoposte al Settore Politiche del lavoro per la loro autorizzazione. Non sono previste rendicontazioni intermedie.

Ai fini della rendicontazione dovranno essere osservate le seguenti modalità:

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 17 di 25

A) inviare entro 5 giorni dal termine del PPU una comunicazione indirizzata a michela.ferraiuolo@regione.piemonte.it con l'indicazione delle date esatte di inizio e conclusione

B) effettuare la rendicontazione utilizzando l'applicativo scaricabile al seguente link:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/GA18BLAV/sw.jsp>

C) inviare con PEC a controllifse@cert.regione.piemonte.it in formato pdf il modello R1 in bozza scaricabile dalla procedura informatica GA18BLAV

D) compilare e inviare il Rapporto finale di attuazione del PPU (si allega modello da utilizzare in Allegato 8) dovrà essere inviato a michela.ferraiuolo@regione.piemonte.it scrivendo nell'oggetto "PPU Proposta n. Rapporto finale soggetto proponente/titolo progetto"

Successivamente, i nostri Uffici prenderanno contatti per effettuare la verifica dei rendiconti in loco. In sede di controllo il soggetto capofila dovrà acquisire dal datore di lavoro la documentazione in originale di tutto il materiale propedeutico al controllo: originale dei registri presenze, originale dei timesheet del personale coinvolto nelle attività di progetto (coordinamento, supervisione, rendicontazione) sia dipendenti del soggetto capofila che del datore di lavoro. Nel caso in cui non siano previsti sistemi automatici di rilevazione delle presenze, è possibile scaricare i modelli dei registri presenze al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/registri-attivita-coesione-sociale>

E) Sarà poi trasmesso via PEC il verbale di controllo necessario per presentare al Settore Politiche del Lavoro la nota di pagamento e richiedere il saldo del Progetto alla PEC politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it specificando nel campo Oggetto: "PPU 2019-2021 Proposta N. nota di pagamento".

Le modalità per l'utilizzo del sistema informatico per la rendicontazione sono dettagliate nelle apposite *Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute su progetti di pubblica utilità* che saranno rese disponibili sul sito regionale.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 18 di 25

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 11.1. "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a costi reali" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte " approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorrono alla valutazione delle proposte che saranno presentate, sul successivo sportello del presente bando, dallo stesso proponente e/o che coinvolgano lo stesso attuatore.

15. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al beneficiario di competenza della Regione Piemonte (pari all'80% del valore del PPU) avviene secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 70% della quota a seguito della comunicazione dell'avvio del progetto;
- Saldo del 30% a conclusione del progetto a fronte della presentazione del rendiconto e previa effettuazione dei controlli previsti.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

16. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Gli enti beneficiari ammessi a erogare i servizi del presente atto potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance.

Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

17. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Bando non rientrano nel campo degli aiuti di Stato di cui agli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

Il Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 21 di 25

personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁶; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁷; D.D. 219 dell'8 marzo 2019⁸).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.⁹

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si fa presente che lo *Schema Informativa agli interessati* è scaricabile al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita alla Direzione Coesione sociale, Settore Politiche del lavoro, allegandola alla domanda di contributo (una informativa firmata per ogni legale rappresentante di ciascun componente il Partenariato pubblico-privato).

Soggetti interessati del Trattamento dei dati

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;

⁶ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁷ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁸ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

⁹ D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 22 di 25

- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione sociale (Organismo Intermedio della Fase II del "PON Iniziativa Occupazione Giovani" e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019 e successivi provvedimenti integrativi.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto firmando la Dichiarazione di Impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁰. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione della Dichiarazione di Impegno all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la

¹⁰ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 23 di 25

sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Informativa ai destinatari finali degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari finali degli interventi, ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo *Schema Informativa agli interessati* da consegnare ai destinatari finali degli interventi è scaricabile al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

21. DISPOSIZIONI FINALI

Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

Le somme erogate in attuazione del presente bando costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'IVA (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le somme previste dal presente bando, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto proponente capofila e soggetti attuatori del Partenariato pubblico-privato, sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le seguenti tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il Protocollo Unico di Colloquio e dal POR FSE 2014-

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 24 di 25

2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 41-8652 del 29 marzo 2019 ed è pari a 90 giorni.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore politiche del lavoro. Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Bando sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Referente della misura e assistenza tecnica

Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile rivolgersi alla Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche del Lavoro, Via Magenta 12, 10128 Torino, al seguente indirizzo: Via Magenta 12, 10128 Torino, e-mail: michela.ferraiuolo@regione.piemonte.it

22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nell'Atto di indirizzo per le "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità (PPU) per gli anni 2019-2021" approvato con D.G.R. n. 41-8652 del 29/03/2019.

23. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1: Bando Progetti di Pubblica Utilità 2019-2021
- Allegato 2: Schema di Progetto di Pubblica Utilità - PPU;
- Allegato 3: Manuale di valutazione dei progetti;
- Allegato 4: Facsimile di Avviso pubblico del soggetto proponente capofila per la selezione del/dei soggetto/i attuatore/i;
- Allegato 5: Facsimile di istanza del soggetto economico privato al soggetto proponente capofila;
- Allegato 6: Facsimile di progetto per la partecipazione alla selezione da parte del soggetto attuatore;
- Allegato 7: Facsimile di Dichiarazione di intenti per la costituzione del Partenariato pubblico-privato
- Allegato 8: Rapporto finale di attuazione del PPU
- Allegato 9: Dichiarazione di Impegno

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU" PERIODO 2019-2021	Pagina 25 di 25

Allegato 10: Scheda lavoratori